

# Europarlamentare Daly: Gli Usa ignorano violazioni dei diritti umani e crimini di guerra dell'Arabia Saudita

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-)

europarlamentare\_daly\_gli\_usa\_ignorano\_violazioni\_dei\_diritti\_umani\_e\_crimini\_di\_guerra\_dellarabia\_saudita/8\_46659/

La Redazione de l'AntiDiplomatico



L'Europarlamentare irlandese Clare Daly, appartenente al gruppo GUE/NGL, ha dichiarato che gli Stati Uniti si sono assicurati l'Europa come nuovo mercato vincolato per le sue esportazioni di GNL e la Casa Bianca sta tornando sui suoi propositi politici in merito sia alle violazioni dei diritti umani che ai crimini di guerra sauditi.

I legami tra Riad e Washington si sono deteriorati dopo che Biden è entrato in carica nel gennaio 2021, impegnandosi durante la sua campagna a emarginare e isolare l'Arabia Saudita, farne un "paria". I diritti umani, l'assassinio di Jamal Khashoggi e la guerra yemenita finanziata dagli Stati Uniti hanno spinto al ribasso le relazioni tra i due paesi.

Mentre Biden inizialmente si è concentrato sulle questioni dei diritti umani in Arabia Saudita, ora ha in programma di visitare il principe ereditario saudita durante il suo tour regionale in Medio Oriente.

A questo proposito, Clare Daly ha rilasciato alcune dichiarazioni *all'agenzia di stampa Mehr riprese dall'emittente libanese Al Mayadeen*: "Il potere contrattuale dell'Arabia Saudita è enormemente aumentato dalla guerra in Ucraina. In risposta alla guerra in Ucraina, l'Europa ha approvato sanzioni contro la Russia, e questo include sempre di più un divieto alle importazioni di energia russe, da cui l'Europa dipende fortemente".

"Gli Stati Uniti sono molto desiderosi di prolungare la guerra in Ucraina e di impedire il più a lungo possibile qualsiasi miglioramento delle relazioni tra Europa e Russia perché è nell'interesse strategico degli Stati Uniti vedere la Russia impantanata in un conflitto

prolungato, mentre l'Europa è intrappolata in un'alleanza NATO guidata dagli Stati Uniti. Ma se la situazione deve continuare in questo modo, devono essere trovate alternative per vietare le importazioni di energia russe, altrimenti l'Europa comincerà a vacillare", ha avvertito.

"Sebbene gli Stati Uniti siano un esportatore di energia e ora si siano assicurati l'Europa come nuovo mercato vincolato per le sue esportazioni di GNL, non possono soddisfare da soli il fabbisogno energetico dell'Europa. E quindi Biden è molto desideroso di sbloccare fonti di energia alternative per l'Europa, aggiungendo che "gli Stati Uniti hanno ritirato gli impegni di politica estera in molti altri modi - riprendendo, ad esempio, il dialogo con il Venezuela, un'altra nazione produttrice di petrolio. L'Arabia Saudita - che intrattiene storicamente strette relazioni con gli Stati Uniti - è un candidato naturale".

Daly ha ricordato che "l'Arabia Saudita si è rifiutata di aumentare la produzione di petrolio per far fronte alla crisi - una chiara posizione contrattuale e, di conseguenza, gli Stati Uniti stanno ritirando i propri impegni politici in merito alle violazioni dei diritti umani sauditi e ai crimini di guerra".

Questo significa solo una cosa, gli Stati Uniti confermano, è la sua storia a dirlo, anche in questo caso non sono interessati ai diritti umani e tantomeno sono preoccupati per la guerra nello Yemen dopo aver inondato di armi il Regno saudita. Con il viaggio di Biden in Arabia Saudita gli Usa hanno svelato per l'ennesima volta il loro vero volto.